

XIX Film Festival della Lessinia

Verbale della giuria internazionale International jury report

La giuria del XIX Film Festival della Lessinia composta da Gloria De Antoni, Fulvio Mariani, August Pflugfelder, Karmen Tomšič, Egle Vertelyte si è riunita a Bosco Chiesanuova dal 24 al 31 agosto 2013 per visionare le 24 opere selezionate per il concorso e ha assegnato all'unanimità i seguenti premi.

The jury of the 19th edition of the Film Festival della Lessinia, composed of Gloria De Antoni, Fulvio Mariani, August Pflugfelder, Karmen Tomšič, and Egle Vertelyte met in Bosco Chiesanuova from August 24 through August 28, 2013, to view the 24 works selected for the competition, and has voted unanimously to award the following prizes:

Premio della giuria Jury prize

L'ULTIMO PASTORE
di / by Marco Bonfanti

Abbiamo apprezzato questa semplice, toccante storia di un moderno Don Chisciotte. Renato continua a essere un pastore nonostante la sua difficile situazione economica. Crede fortemente nella sua missione, ama le sue pecore e ha uno stretto legame con la natura. La storia lascia con la sensazione di ottimismo e con il sorriso.

We liked this simple, touching story of a modern Don Quixote. Renato keeps on being a shepherd despite his difficult economic situation. He believes strongly in his mission, loves his sheep, and has a very close relationship to nature. The story is upbeat and leaves you feeling optimistic.

Premio per il miglior cortometraggio Prize for the best short film

SHAVI TUTA
di / by Gabriel Razmadze

Due ragazzi scoprono il loro affetto in una desolante zona mineraria della Georgia. Il regista, attraverso un linguaggio minimalista e preciso, riesce a creare una sensazione di intimità e un'intensa atmosfera. È una narrazione cinematografica sensibile che rivela i conflitti interiori dei protagonisti, mettendo a confronto la monotonia e la deprimente realtà del luogo con i loro desideri e i loro sogni.

Two young people discover their affection in a desperate mining area of Georgia. The director, with minimalist language and precision, achieved a sense of intimacy and an intense atmosphere. It is a sensitive, cinematic narration that reveals the inner conflicts of the characters by contrasting the monotonous, bleak reality with their desires and dreams.

Premio per il miglior lungometraggio
Prize for the best feature film

JÎN
di / by Reha Erdem

Il film racconta di una giovane e coraggiosa combattente che nel suo paese cerca di scappare da un conflitto assurdo. In un mondo dove per lei non ci sono sicurezze e nessuno di cui potersi fidare, l'unica via di fuga è la morte. Il film ha una forte componente artistica, un ardito uso delle metafore, un'eccellente interpretazione e un messaggio chiaro: le persone possono essere più crudeli degli animali più selvaggi.

This film introduces us to a young and brave rebel fighter, who tries to break free from the absurd war situation in her country. In a world where is no security and no one she can trust, the only escape is death. The film has a strong artistic vision, with a courageous usage of metaphors, outstanding acting, and a clear message: people can be crueller than the wildest animals.

Premio per il miglior documentario
Prize for the best documentary film

LE THE OU L'ÉLECTRICITÉ
di / by Jérôme Le Maire

L'elettricità ha i suoi vantaggi ma anche i suoi lati oscuri e sconosciuti. Il regista riesce a trasmettere una storia intima e veritiera degli abitanti di un isolato angolo del mondo. Jérôme Le Maire affronta il soggetto con profondo rispetto, senza giudicare né idealizzare la vita dei suoi protagonisti, bensì accompagnando lo spettatore con delicatezza nella loro vita private.

Electricity has its advantages, but also its unknown, dark side. The director manages to transmit a truthful, intimate story about people from an isolated part of the world. Jerome Le Maire approaches his topic with profound respect, neither judging nor idealizing the lives of his protagonists, but rather allowing the spectator a delicate glimpse of their private reality.

LESSINIA D'ARGENTO
Alla miglior regia
For the best director

DER IMKER
di / by Mano Khalil

Mano Khalil riesce a creare una straordinaria e profonda relazione con il suo protagonista, utilizzando un originalissimo, espressivo e personale linguaggio cinematografico. È toccante osservare con quale forza Ibrahim, che ha perso tutto, affronta tutti le sfide della vita. La premura, la condivisione e l'affetto del regista verso Ibrahim sono vividi e intensi.

The director Mano Khalil creates an extraordinarily intimate relationship with his protagonist by using highly original, expressionistic, subjective cinematic language. It is touching to observe how strongly Ibrahim, who has lost everything, handles all his life challenges. The director's care, concern, and love for Ibrahim are vivid and remarkable.

LESSINIA D'ORO

Al miglior film

For the best film

HISTÓRIAS QUE SÓ EXSISTEM QUANDO LEMBRADAS

di / by Julia Murat

In un villaggio, che può trovarsi ovunque nel mondo, gli anziani abitanti seguono il ritmo monotono della quotidianità sino a “dimenticarsi di morire”. Un giorno una giovane ragazza entra nel loro universo. È una storia archetipica di conflitto tra due generazioni, con uno sguardo delicato e attento sulla relazione di due donne in questo “villaggio di vecchie fotografie”. Il regista inserisce elegantemente elementi cinematografici sperimentali in una narrazione classica. La fotografia e il suono combaciano armoniosamente con il soggetto e la sceneggiatura. Il finale inaspettato innalza il film a una notevole esperienza visiva.

The elderly inhabitants of a village, which could be anywhere in the world, try to maintain their monotonous rhythm of everyday life and even “forget to die”. One day a young woman enters their universe. This is an archetypical story of the collision of two generations, which delves with delicacy and precise observation into the relationship between two women in this “village of old photographs”. The director elegantly inserts experimental passages into an essentially classic narration. The cinematography and sound work exalt both the subject and the acting. The surprising ending elevates the film to a poignant cinematic experience.

Gloria De Antoni

Fulvio Mariani

August Pflugfelder

Karmen Tomšič

Egle Vertelyte

Bosco Chiesanuova, 31 agosto 2013 / 31 August, 2013